



Istituto nazionale di
previdenza per i dipendenti
dell'amministrazione pubblica

il welfare inpdap

Guida ai servizi

per ogni tempo della vita



Edizione 2011

Questa guida offre una panoramica sui servizi Inpdap e non costituisce riferimento normativo. Le fonti di diritto che regolano le attività dell'Inpdap sono le norme di legge e gli atti ufficiali dell'Istituto, consultabili anche sul sito www.inpdap.gov.it

Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Direzione centrale comunicazione

Quarta edizione, aprile 2011

Largo Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - Roma

Indice

Servizi per ogni tempo della vita pag 5

Dalla scuola al mondo del lavoro

Convitti	pag 8
Liceo San Bartolomeo	pag 10
Borse di studio	pag 11
Vacanze studio e soggiorni	pag 13
Master	pag 14
Formazione specialistica	pag 15

Casa e spese

Piccolo prestito	pag 18
Prestito pluriennale diretto	pag 19
Prestito pluriennale garantito	pag 20
Mutuo ipotecario	pag 22
Prestiti e mutui in convenzione	pag 23

In servizio

Riscatto ai fini della pensione	pag 26
Riscatto per i trattamenti di fine servizio	pag 27
Ricongiunzione	pag 29
Totalizzazione	pag 31
Assicurazione sociale vita	pag 32



Al termine del servizio

Indennità premio di servizio	pag 34
Indennità di buonuscita	pag 36
Trattamento di fine rapporto	pag 38

Che pensione mi spetta

Pensione di vecchiaia	pag 42
Pensione di anzianità	pag 44
Pensione di inabilità	pag 47
Pensione di privilegio	pag 48
Pensione ai superstiti	pag 49

Integrare la pensione

Previdenza complementare	pag 52
--------------------------	--------

Dopo il pensionamento

Assegno per il nucleo familiare	pag 54
Pagamento pensione all'estero	pag 55
Assistenza fiscale per il modello 730	pag 56
Somma aggiuntiva	pag 57
Detrazioni fiscali	pag 58
Pagamento del rateo di pensione	pag 60
Soggiorni estivi	pag 61
Case albergo	pag 62

Appendice

Sistemi di accesso e calcolo della pensione	pag 63
---	--------

*Il Welfare inpdap,
servizi per ogni
tempo della vita*





Inpdap è un ente pubblico fatto di *persone che danno servizi alle persone*. Si rivolge ai lavoratori e ai pensionati pubblici e li accompagna in tutte le fasi della vita.

Durante l'attività lavorativa l'Inpdap cura la posizione assicurativa dei propri iscritti ai fini della pensione; al termine del rapporto di lavoro corrisponde i trattamenti di fine servizio e il Tfr; dopo il collocamento a riposo gestisce la liquidazione e il pagamento delle pensioni.

Non solo. Accompagna l'intera vita delle famiglie offrendo servizi in ambito creditizio e sociale. Propone soggiorni estivi in Italia e mette a disposizione dei suoi pensionati case albergo di proprietà. Presenta varie forme di credito, piccoli prestiti, prestiti pluriennali e mutui per i lavoratori e i pensionati. Particolare attenzione dedica alla formazione dei giovani, ai quali riserva borse e assegni di studio, soggiorni studio all'estero e vacanze in Italia, accoglienza in convitti di proprietà o in convenzione.

Inoltre, l'Inpdap mette a concorso borse di studio – in convenzione con alcuni atenei italiani – che coprono integralmente la tassa di iscrizione a master post-universitari collegati al mondo del lavoro.

Con questa guida, aggiornata ad Aprile 2011, l'Istituto racconta in un linguaggio semplice *chi è e che cosa fa*, confermando la scelta iniziale di organizzare i servizi per *tempi della vita* data la vasta gamma di prestazioni che partono dai banchi di scuola e arrivano alle case albergo.



Guida ai servizi Inpdap *per ogni tempo della vita*





Dalla scuola al mondo del lavoro

Convitti
Liceo San Bartolomeo
Borse di studio
Vacanze studio e soggiorni
Master
Formazione specialistica

Convitti

Per i figli di

- ◆ **iscritti e pensionati Inpdap**
- ◆ **lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap**

L'Inpdap concede ai ragazzi la possibilità di studiare in convitto, richiedendo alle famiglie un contributo annuale che varia in base al reddito.

Alcune strutture coinvolte sono convenzionate e gestite dal Ministero della Pubblica Istruzione, altre sono di proprietà dell'Istituto. Queste ultime sono aperte sia agli studenti che frequentano le scuole primarie e secondarie di I e II grado, sia agli universitari.

8 I convitti dell'Istituto si trovano ad Anagni (Frosinone), Arezzo, Caltagirone (Catania), Sansepolcro (Arezzo) e Spoleto (Perugia).

Qui l'Inpdap paga le tasse scolastiche, fornisce vitto, alloggio e molto altro. In particolare, si avvale di personale specializzato per offrire assistenza socio-educativa e psicologica e sostegno didattico. E poi organizza gite, attività ricreative e sportive, laboratori.

Nei convitti convenzionati, invece, sono garantiti vitto, alloggio e un contributo fisso alle spese generali.

Per accedere alla prestazione bisogna presentare domanda per i concorsi banditi dall'Istituto, che sono distinti per universitari e non, e scegliere, in base alle proprie esigenze, tra la formula di convitto e quella di semiconvitto.

I vincitori possono completare il corso di studi presso il convitto, a condizione che conservino il livello stabilito per il rendimento scolastico e non cambi la posizione giuridica del genitore o comunque non intervengano motivi gravi a interrompere la permanenza.

Gli orfani hanno la precedenza sugli altri concorrenti.



Guida ai servizi Inpdap *per ogni tempo della vita*

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *frequenti la scuola o l'università.*

Puoi provare a concorrere anche se non hai ottenuto la promozione alla classe superiore o non hai frequentato la scuola per motivi gravi. In ogni caso, il posto in graduatoria dipende dalla somma dei punteggi attribuiti al tuo rendimento scolastico e al reddito familiare. Quindi, la probabilità di essere ammessi aumenta quanto più alte sono le tue valutazioni a scuola e più basso il reddito.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Liceo San Bartolomeo (già Liceo della comunicazione)

- ◆ Per i figli di iscritti e pensionati Inpdap
- ◆ Per gli studenti italiani e stranieri residenti nel territorio provinciale

L'Inpdap possiede, tra le strutture sociali ed educative, il Liceo San Bartolomeo. La scuola propone una nuova offerta formativa che fa tesoro delle esperienze maturate in ambito sociale e pedagogico, ma anche della più recente esperienza nel settore scientifico-tecnologico e della comunicazione.

L'Istituto propone, quindi, due nuovi corsi: il **liceo delle scienze umane** e il **Liceo scientifico, opzione scienze applicate**.

10

Il Liceo San Bartolomeo si trova a Sansepolcro (Arezzo). Gli interessati possono chiedere informazioni sulle modalità di iscrizione presso l'Urp della sede di Arezzo, oppure direttamente alla segreteria della scuola.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche
Indirizzi e recapiti telefonici.



Guida ai servizi Inpdap *per ogni tempo della vita*

Borse di studio

Per i figli di

- ◆ iscritti e pensionati Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap aiuta i giovani a finanziare la loro istruzione, mettendo in palio ogni anno numerose borse di studio.

I concorsi, a cui si partecipa presentando domanda, sono due:

Uno riguarda la scuola secondaria e precisamente:

- ◆ l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado
- ◆ uno dei singoli anni di scuola secondaria di II grado
- ◆ corsi di formazione professionale.

L'altro interessa la formazione universitaria e post universitaria e precisamente:

- ◆ corsi di laurea o di laurea specialistica
- ◆ corsi per il conseguimento del diploma di conservatorio
- ◆ corsi di specializzazione successivi alla laurea
- ◆ master universitari
- ◆ dottorati di ricerca
- ◆ stage in azienda.

11

I bandi sono pubblicati generalmente tra l'ultimo trimestre dell'anno in corso e il primo dell'anno successivo.

I vincitori ricevono una somma per coprire parte delle spese sostenute per l'anno scolastico o accademico precedente.

Tutte le domande valide pervenute entro la data di scadenza del bando confluiscono in graduatoria.

Il posto assegnato dipende dalle valutazioni scolastiche, ma anche dal reddito: migliore è il rendimento scolastico e minore il reddito, più alto è il punteggio finale.

Hanno la precedenza orfani e diversamente abili.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *soddisfi i requisiti di merito descritti sul bando di concorso*

Borse di studio

- ♦ *il reddito familiare non supera la soglia fissata sul bando di concorso*
- ♦ *rispetti il limite di età indicato (solo in alcuni casi)*
- ♦ *sei inoccupato o disoccupato, per le borse di studio destinate a finanziare corsi successivi all'esame di stato*
- ♦ *per lo stesso anno scolastico/accademico non ricevi dall'Inpdap, dallo Stato o da altre istituzioni un altro beneficio di valore superiore alla metà dell'ammontare della borsa di studio.*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

12



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Vacanze studio e soggiorni

Per i figli di

- ◆ iscritti, pensionati e dipendenti Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

Le vacanze studio sono periodi estivi di svago e formazione dedicati ai ragazzi, che durano quindici giorni e sono gestiti da operatori specializzati del settore turistico.

Le mete sono diverse a seconda dell'età dei destinatari. Gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado vanno in Italia - al mare, in montagna o in altre località turistiche - ospiti di strutture alberghiere, oppure dei convitti e dei centri vacanza dell'Istituto.

I più grandi, invece, alloggiano in *college* europei dove, oltre a dedicarsi ad attività ricreative e culturali, frequentano un corso a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, sotto la guida di insegnanti madrelingua.

13

L'Inpdap attribuisce i posti a disposizione attraverso un concorso che viene pubblicato ogni anno sul sito internet. Si può presentare la domanda di partecipazione scegliendo tra le opportunità offerte dal bando.

Si dà la precedenza ai concorrenti più grandi di età. Inoltre, la probabilità di aggiudicarsi il beneficio è più alta per coloro che non l'hanno già ottenuto in passato e per alcune categorie di partecipanti specificate sul bando di concorso. Ai beneficiari è richiesto un contributo alle spese complessive diverso a seconda del reddito familiare.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *frequenti la scuola primaria o secondaria di I e II grado*
 - ◆ *la tua età rientra nella fascia specificata sul bando di concorso.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

Master

Per i figli di

- ♦ iscritti e pensionati Inpdap
- ♦ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

e per

- ♦ iscritti Inpdap
- ♦ lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap offre ai laureati l'opportunità di partecipare a un master universitario, versando per loro le tasse di iscrizione.

Gli atenei presso i quali si svolgono i corsi variano a seconda delle convenzioni stipulate dall'Istituto. Anche le specializzazioni proposte possono cambiare di anno in anno, con l'intento di favorire una formazione concretamente spendibile nel mondo del lavoro.

14

C'è un bando di concorso per ogni master. Gli interessati possono raccogliere informazioni dettagliate sui singoli corsi presso le università che li organizzano. Di solito, dopo aver presentato domanda di partecipazione si viene chiamati a svolgere una prova selettiva. Il risultato ottenuto, insieme alla valutazione dei requisiti di merito e della fascia di reddito di appartenenza determinano la posizione in graduatoria.

Puoi partecipare al concorso se

- ♦ *hai conseguito la laurea*
 - ♦ *lavori ma con contratto a tempo determinato*
 - ♦ *soddisfi i requisiti di merito descritti sul bando di concorso*
 - ♦ *non frequenti contemporaneamente un altro corso universitario*
 - ♦ *soddisfi tutti gli altri requisiti specificati sul bando del master per il quale concorri.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, link ai siti web delle università convenzionate, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Formazione specialistica

Per i figli di

- ◆ iscritti e pensionati Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap e per
- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito Inpdap

L'Inpdap ha siglato convenzioni con università italiane e istituti di alta formazione. Grazie a questi accordi, sono messe a concorso borse di studio per sostenere la partecipazione a un numero definito di corsi di formazione specialistica.

Gli interessati devono presentare domanda alla Direzione regionale dell'Inpdap nel cui territorio ha sede l'università o l'istituto convenzionati.

15

Alla domanda deve essere allegata la scheda di iscrizione al corso di formazione prescelto e, eventualmente, la certificazione dell'esperienza maturata in quel campo. Se ci sono vincitori che appartengono alle categorie sostenute dall'Inpdap, questi beneficiano delle borse offerte dall'Istituto fino a esaurimento dei posti previsti.

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *hai conseguito la laurea*
 - ◆ *hai maturato esperienza professionale nel settore oggetto del corso*
 - ◆ *non sei titolare di un'altra borsa di studio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito, informazioni di dettaglio, link ai siti web degli istituti di alta formazione convenzionati dove reperire, tra l'altro, i bandi di concorso e i moduli di domanda.





Casa e Spese

Piccolo prestito
Prestito pluriennale diretto
Prestito pluriennale garantito
Mutuo ipotecario
Prestiti e mutui in convenzione

Piccolo prestito

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap concede piccole somme in prestito da rimborsare con rate costanti, mediante trattenuta su stipendio o pensione. Non occorre presentare alcun documento di spesa, né produrre motivazioni, né presentare certificato medico. È necessario, invece, compilare l'apposito modello e inoltrarlo con le modalità stabilite dall'Istituto.

18

L'importo del piccolo prestito può essere pari a una, due o tre mensilità, da restituire rispettivamente in 12, 24 o 36 rate mensili, fermo restando che la trattenuta non può superare un quinto dello stipendio o della pensione.

Se il beneficiario termina il servizio prima della completa restituzione delle somme ricevute in prestito, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione, oppure, se non ha diritto a pensione, sull' indennità di fine servizio.

Il recupero delle quote non avviene in caso di decesso del beneficiario.

Puoi chiedere un piccolo prestito se

- ◆ *percepisci una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
- ◆ *non sono in corso, né previsti, provvedimenti che possono portare alla cessazione o alla diminuzione anche temporanea dello stipendio*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Regolamento, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Prestito pluriennale diretto

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap concede prestiti pluriennali con i quali far fronte a necessità personali o familiari.

Si tratta di somme di denaro per situazioni di necessità previste dal Regolamento, che vanno documentate al momento della richiesta.

Il prestito può essere della durata di cinque o dieci anni, da estinguere rispettivamente in 60 o 120 rate mensili di importo non superiore a un quinto dello stipendio o della pensione.

Se il beneficiario termina il servizio prima della completa restituzione delle somme ricevute in prestito, l'Inpdap provvede a recuperare le rate residue sulla pensione, oppure, se non ha diritto a pensione, sull' indennità di fine servizio.

Il recupero delle quote non avviene in caso di decesso del beneficiario.

Puoi chiedere un prestito pluriennale diretto se

- ◆ *sei in attività di servizio o titolare di pensione diretta*
- ◆ *hai l'anzianità di iscrizione richiesta dal Regolamento*
- ◆ *sei in grado di documentare lo stato di bisogno e l'eventuale spesa a seconda della motivazione prevista nel Regolamento.*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Regolamento, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

Prestito pluriennale garantito

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ lavoratori pubblici iscritti al Fondo credito

In caso di particolare necessità, è possibile ottenere prestiti da società finanziarie e istituti di credito autorizzati. Per tali prestiti l'Inpdap assume un ruolo di garanzia contro alcuni rischi: decesso dell'iscritto, riduzione dello stipendio, cessazione dal servizio senza diritto a pensione.

20

Sono somme di denaro da restituire con trattenute mensili sullo stipendio (comunque non superiori a un quinto dello stesso). Il tasso di interesse è stabilito dalla società finanziaria o dall'istituto di credito prescelto e comunque non può essere superiore ai tassi medi del decreto pubblicato trimestralmente dal Ministero del Tesoro sulla Gazzetta ufficiale per questa tipologia di prestiti.

È necessario compilare l'apposito modello e presentarlo seguendo le modalità stabilite dall'Istituto.

In caso di decesso del titolare del prestito, l'Inpdap non procederà a recuperare le quote residue.

Nell'ipotesi di riduzione o sospensione dello stipendio che non consente il pagamento, le quote residue vengono riscattate dall'Inpdap, per conto del lavoratore. Se, infine, il lavoratore termina il servizio senza diritto a pensione, l'efficacia del prestito, quando possibile, si estende di diritto sul trattamento di fine rapporto.

Puoi chiedere un prestito pluriennale garantito se

- ◆ *sei in attività di servizio*
- ◆ *sei in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per ottenere prestiti*
- ◆ *non sono in corso, né previsti, provvedimenti che possono portare alla cessazione o alla diminuzione anche temporanea dello stipendio.*



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Nota informativa per i prestiti pluriennali garantiti, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Mutuo ipotecario

Per

- ◆ iscritti Inpdap
- ◆ pensionati Inpdap iscritti al Fondo credito
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap concede mutui ipotecari per acquistare la prima casa di abitazione.

La durata del finanziamento e, quindi, i tempi del rimborso, sono fissati di volta in volta dall'Istituto nel *Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari*.

22

È necessario compilare l'apposito modello e presentarlo o spedirlo entro i termini e con le modalità stabiliti dall'Istituto (allegando tutta la documentazione prevista dal *Regolamento*).

Il mutuo può essere concesso anche per la rinegoziazione di mutui erogati da aziende di credito nell'ambito delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

Puoi chiedere un mutuo ipotecario se

- ◆ *percepisci una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
- ◆ *hai l'anzianità di iscrizione richiesta dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari*
- ◆ *non è in corso il rimborso di un precedente mutuo ipotecario concesso a te o a un altro componente del tuo nucleo familiare.*

Se tu o un altro componente del nucleo familiare siete proprietari di un'altra abitazione, a certe condizioni ciò costituisce un impedimento alla concessione del mutuo.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Regolamento per la concessione di mutui ipotecari, tassi aggiornati, modulo di domanda, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Prestiti e mutui in convenzione

Per

- ◆ iscritti, pensionati e dipendenti Inpdap
- ◆ lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap stipula accordi con banche e società finanziarie perché queste concedano prestiti e mutui ipotecari a tassi e condizioni vantaggiosi rispetto a quelli di libero mercato.

Si tratta di mutui ipotecari, prestiti con cessione del quinto e prestiti personali, da rimborsare con trattenute su stipendio o pensione o, a seconda della prestazione, con versamenti periodici. I tempi del rimborso e i requisiti necessari per accedere al finanziamento sono fissati da ciascun istituto di credito.

La richiesta di finanziamento va presentata direttamente presso la banca o la società convenzionata scelta, allegando tutta la documentazione prevista dalla *Convenzione*.

23

A garanzia del finanziamento, il prestito deve essere coperto da assicurazione sulla vita. L'assicurazione sui prestiti con cessione del quinto può essere prestata anche dall'Inpdap con il proprio Fondo rischi, se più vantaggiosa rispetto al mercato assicurativo privato.

Puoi chiedere un prestito o un mutuo in convenzione se

- ◆ *hai una retribuzione fissa mensile a titolo di stipendio o pensione*
 - ◆ *sei in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per ottenere prestiti*
 - ◆ *sei figlio o coniuge di iscritto o pensionato Inpdap oppure di lavoratore o pensionato pubblico iscritto al Fondo credito.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modalità di accesso al Fondo credito, convenzioni, elenco delle banche e delle società finanziarie convenzionate, numeri verdi e informazioni di dettaglio.





In servizio

Riscatto ai fini della pensione
Riscatto per i trattamenti
di fine servizio
Ricongiunzione
Totalizzazione
Assicurazione sociale vita

Riscatto ai fini della pensione

Per gli iscritti Inpdap

Con il riscatto il lavoratore può coprire a proprie spese periodi e servizi non coperti da contribuzione. I periodi e servizi riscattati, quindi, diventano utili ai fini della pensione.

Si possono riscattare:

- la durata legale dei corsi universitari;
- il diploma universitario;
- il diploma di specializzazione;
- il dottorato di ricerca;
- il servizio prestato come assistente straordinario non incaricato o assistente volontario nelle Università;
- il servizio prestato come dipendente statale non di ruolo senza iscrizione all'Inps;
- i periodi di assenza facoltativa per maternità al di fuori di un rapporto di lavoro;
- i periodi di interruzione o di sospensione del lavoro in base a norme di legge o di contratto;
- i periodi tra un rapporto di lavoro e l'altro nel caso di lavori discontinui, stagionali o temporanei non coperti da contribuzione obbligatoria;
- i periodi di non lavoro nell'ambito di una prestazione part-time di tipo orizzontale, verticale o ciclico;
- i periodi di lavoro prestati all'estero non utili a pensione attraverso la totalizzazione.

Il riscatto comporta il pagamento di un contributo a totale carico del richiedente. L'importo del contributo di riscatto varia in relazione all'età, al periodo da riscattare, al sesso e alla retribuzione.

Puoi presentare domanda di riscatto per pensione se

- ◆ *sei un dipendente in attività di servizio*
 - ◆ *sei superstite di un dipendente che ha diritto alla pensione indiretta.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Il modulo di domanda, come si calcola la prestazione, perio-

Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Riscatto per i trattamenti di fine servizio

di e servizi riscattabili e informazioni di dettaglio.

Per gli iscritti Inpdap

Con il riscatto il lavoratore può coprire a proprie spese periodi e servizi non coperti da contribuzione. I periodi e servizi riscattati, quindi, diventano utili per il calcolo dei trattamenti di fine servizio (Indennità di buonuscita, IPS, TFR).

I principali periodi e servizi riscattabili ai fini dell'Indennità di buonuscita e dell'IPS sono il corso legale degli studi universitari, i corsi speciali di perfezionamento o di specializzazione, i periodi di servizio pre-ruolo e i periodi previsti da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini del TFR sono riscattabili soltanto eventuali servizi a tempo determinato svolti prima del 30/05/2000, che non abbiano fatto sorgere il diritto ad altre indennità di fine servizio e al pagamento di alcun tipo di liquidazione.

Il riscatto comporta il pagamento di un contributo a totale carico del richiedente. L'importo del contributo di riscatto varia in relazione all'età, al periodo da riscattare, al sesso e alla retribuzione del richiedente.

Puoi presentare domanda di riscatto per il TFR se

- ◆ *sei un dipendente pubblico assunto con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000*

oppure

- ◆ *sei un dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato a partire dal 30 maggio 2000.*

Puoi presentare domanda di riscatto per l'indennità di buonuscita se

- ◆ *sei un dipendente civile o militare dello Stato assunto con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000.*

Puoi presentare domanda di riscatto per l'indennità premio di servizio se

- ◆ *sei un dipendente degli Enti locali, del Servizio sanitario nazionale e degli altri enti iscritti al Fondo di previdenza ex Inadel assunto con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000.*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

riscatto per Buonuscita, IPS e TFR, come si calcola la prestazione, periodi e servizi riscattabili e informazioni di dettaglio.



Ricongiunzione

Per gli iscritti Inpdap

Il lavoratore che ha maturato contributi presso istituti previdenziali diversi può chiederne la ricongiunzione, cioè l'unificazione, presso un unico ente: in questo modo ottiene un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. I periodi ricongiunti infatti vengono conteggiati sia per stabilire il diritto alla pensione sia per calcolarne l'ammontare.

Possono chiedere la ricongiunzione anche i superstiti del lavoratore che hanno diritto alla pensione indiretta.

La ricongiunzione ha effetto sulla totalità dei servizi e dei periodi che risultano presso gli altri enti previdenziali, e non sono ammesse ricongiunzioni parziali. Si possono ricongiungere sia i periodi di lavoro effettivo sia quelli coperti da contribuzione volontaria e figurativa.

La ricongiunzione può essere gratuita o onerosa, ovvero a pagamento.

Hai diritto alla ricongiunzione gratuita dei periodi Inps presso l'Inpdap se

- ◆ *sei un dipendente collocato presso un ente iscritto all'Inpdap a seguito della soppressione legislativa dell'ente presso cui lavoravi.*

Puoi richiedere la ricongiunzione onerosa presso l'Inpdap se

- ◆ *sei un lavoratore non di ruolo con almeno un anno di iscrizione all'Inps*

oppure

- ◆ *hai almeno cinque anni di contribuzione obbligatoria in caso i periodi da ricongiungere siano da lavoratore autonomo*

oppure

- ◆ *hai periodi di contribuzione maturati presso gli enti previdenziali*

il Welfare inpdap

dei liberi professionisti; i liberi professionisti possono, a loro volta, ricongiungere onerosamente i periodi contributivi Inpdap presso il loro ente previdenziale.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si calcola la prestazione, come presentare la domanda, termini di presentazione, modalità di pagamento, ricongiunzione dei servizi con iscrizione all'Inpdap verso altre gestioni previdenziali e informazioni di dettaglio.



Totalizzazione

Per gli iscritti Inpdap

Il lavoratore che ha contributi versati in due o più enti previdenziali può cumularli con la totalizzazione presso un unico ente.

Anche il lavoratore che è stato iscritto a più gestioni previdenziali appartenenti all'Unione europea, può utilizzare i diversi periodi contributivi ai fini di un unico trattamento pensionistico.

In questo modo può raggiungere i requisiti minimi per la pensione di vecchiaia, di anzianità o di inabilità, oppure aumentare la base contributiva su cui queste vengono calcolate. La totalizzazione può essere fatta anche su richiesta dei superstiti dell'iscritto per ottenere una pensione indiretta.

I periodi contributivi da totalizzare non devono essere coincidenti e non devono essere già stati oggetto di ricongiunzione. A partire dal 1° gennaio 2008 per chiedere le pensioni di anzianità e vecchiaia non possono essere totalizzati periodi di durata inferiore a tre anni. La totalizzazione è gratuita.

31

Puoi chiedere i trattamenti da totalizzazione se

- ◆ *hai versato contributi presso due o più enti previdenziali*
- ◆ *non sei titolare di un trattamento pensionistico*

Puoi chiedere la pensione di vecchiaia da totalizzazione se

- ◆ *hai compiuto 65 anni di età e hai almeno 20 anni di contribuzione complessiva*

Puoi chiedere la pensione di anzianità da totalizzazione se

- ◆ *hai maturato almeno 40 anni di contribuzione complessiva*

Puoi chiedere la pensione di inabilità da totalizzazione se

- ◆ *hai i requisiti previsti dall'ente previdenziale presso cui eri iscritto al momento dell'evento invalidante*

Puoi chiedere la pensione indiretta da totalizzazione se

- ◆ *sei il superstite di un lavoratore e hai i requisiti previsti dall'ente previdenziale presso cui il lavoratore era iscritto al momento del decesso.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si calcola la prestazione, incompatibilità con la ricongiunzione, pagamento, decorrenza e informazioni di dettaglio.

Assicurazione sociale vita

Per

- ♦ lavoratori dipendenti di enti di diritto pubblico o i loro superstiti

L'assicurazione sociale vita è un'indennità in denaro riservata ai dipendenti di enti di diritto pubblico, che aderiscono obbligatoriamente a questa forma di assicurazione. Non ne hanno diritto invece i dipendenti statali e quelli degli enti locali.

Si tratta di un'indennità economica pagata dall'Inpdap in caso di decesso dell'iscritto o di un suo familiare a carico, per sostenere le spese funerarie.

L'assicurazione sociale vita non è soggetta a tasse.

Hai diritto al pagamento dell'indennità se

32

- ♦ *decede il tuo coniuge o un familiare a tuo carico.*

In caso di decesso dell'iscritto, hai diritto al pagamento dell'indennità se

- ♦ *sei il coniuge, purché non divorziato e passato a nuove nozze*

oppure

- ♦ *sei figlio maggiorenne a carico del lavoratore*

oppure

- ♦ *sei il tutore dei figli minorenni a carico del lavoratore*

oppure

- ♦ *sei un altro familiare, in assenza di coniuge o di figli a carico*

oppure

- ♦ *hai sostenuto le spese funerarie, in assenza di altri familiari del lavoratore al momento della sua morte.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come calcolare l'assicurazione sociale vita, come ottenere l'assicurazione sociale vita, come prolungare l'iscrizione una volta in pensione e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Al termine del servizio

Indennità premio di servizio
Indennità di buonuscita
Trattamento di fine rapporto

Indennità premio di servizio

Per dipendenti di

- ◆ Enti locali
- ◆ Servizio sanitario nazionale
- ◆ altri enti iscritti al Fondo di previdenza ex Inadel

L'indennità premio di servizio (Ips) è una somma di denaro che spetta al dipendente alla fine del rapporto di lavoro.

Dal 1° gennaio 2011, l'importo della prestazione è calcolato in due quote:

34

- ◆ la prima quota si calcola in base all'anzianità maturata **fino al 31 dicembre 2010** ed è pari a un quindicesimo dell'80% della retribuzione degli ultimi dodici mesi di servizio comprensiva della tredicesima mensilità, per quanti sono gli anni utili. Per anni utili si intendono gli anni di servizio e quelli riscattati.
- ◆ la seconda quota si calcola in base all'anzianità maturata **dal 1° gennaio 2011** ed è determinata dall'accantonamento di una quota pari al 6,91% della retribuzione annua e dalle relative rivalutazioni, per ogni anno di servizio.

Il riscatto di periodi e servizi prestati prima del 1° gennaio 2011 vanno ad aumentare l'anzianità maturata riferita alla "prima quota". Diversamente, i riscatti di periodi e servizi prestati dopo il 31 dicembre 2010 si trasformano in quote di retribuzione che vengono accantonate secondo le modalità previste per la "seconda quota" di Ips.

L'Inpdap corrisponde l'IPS automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro, quindi, non occorre presentare domanda.



Dal 31 maggio 2010 si applicano nuove modalità di pagamento, in particolare, la norma dispone che l'indennità sia corrisposta:

- ♦ in **unico importo** se l'ammontare complessivo lordo è **pari o inferiore a 90.000 euro**;
- ♦ in **due importi** se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro e la seconda è pari all'importo residuo. La seconda somma verrà corrisposta dopo 12 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento;
- ♦ in **tre importi** se l'ammontare complessivo lordo è **uguale o superiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro, la seconda è pari a 60.000 euro e la terza è pari all'importo residuo. La seconda e la terza somma saranno pagate rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento.

35

Il pagamento in più rate dell'indennità non si applica nei casi di cessazione dal servizio entro il 30 novembre 2010 per limiti di età o per dimissioni, a condizione in quest'ultimo caso che la domanda sia stata presentata entro il 30 maggio 2010.

.

Hai diritto all'indennità premio di servizio se

- ♦ *sei un dipendente assunto prima del 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*
 - ♦ *hai maturato almeno un anno di servizio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

servizi valutabili, Ips per i superstiti, prescrizione del diritto, tempi di liquidazione, passaggio al Tfr e informazioni di dettaglio.

Indennità di buonuscita

Per i dipendenti statali

L'indennità di buonuscita è una somma di denaro che spetta al dipendente alla fine del rapporto di lavoro.

Dal 1° gennaio 2011, l'importo della prestazione è calcolato in due quote:

36

- ♦ la prima quota si calcola in base all'anzianità maturata **fino al 31 dicembre 2010** ed è pari a un dodicesimo dell'80% dell'ultima retribuzione annua lorda comprensiva della tredicesima mensilità, per quanti sono gli anni utili. Per anni utili si intendono gli anni di servizio e quelli riscattati;
- ♦ la seconda quota si calcola in base all'anzianità maturata **dal 1° gennaio 2011** ed è determinata dall'accantonamento di una quota pari al 6,91% della retribuzione annua e dalle relative rivalutazioni, per ogni anno di servizio.

Il riscatto di periodi e servizi prestati prima del 1° gennaio 2011 vanno ad aumentare l'anzianità maturata riferita alla "prima quota". Diversamente, i riscatti di periodi e servizi prestati dopo il 31 dicembre 2010 si trasformano in quote di retribuzione che vengono accantonate secondo le modalità previste per la "seconda quota" di buonuscita.

L'Inpdap corrisponde la buonuscita automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro, quindi, non occorre presentare domanda.



Dal 31 maggio 2010 si applicano nuove modalità di pagamento, in particolare, la norma dispone che l'indennità sia corrisposta:

- ♦ in **unico importo** se l'ammontare complessivo lordo è **pari o inferiore a 90.000 euro**;
- ♦ in **due importi** se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro e la seconda è pari all'importo residuo. La seconda somma verrà corrisposta dopo 12 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento;
- ♦ in **tre importi** se l'ammontare complessivo lordo è **uguale o superiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro, la seconda è pari a 60.000 euro e la terza è pari all'importo residuo. La seconda e la terza somma saranno pagate rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento.

37

Il pagamento in più rate dell'indennità non si applica nei casi di cessazione dal servizio entro il 30 novembre 2010 per limiti di età o per dimissioni, a condizione in quest'ultimo caso che la domanda sia stata presentata entro il 30 maggio 2010.

Hai diritto all'indennità di buonuscita se

- ♦ *sei un dipendente assunto prima del 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*
 - ♦ *hai maturato almeno un anno di servizio, anche se non continuativo.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

categorie iscritte, servizi valutabili per l'indennità di buonuscita, buonuscita per i superstiti, passaggio al Tfr e informazioni di dettaglio.

Trattamento di fine rapporto

Per gli iscritti Inpdap

Il trattamento di fine rapporto, più conosciuto con il nome di Tfr, è una somma di denaro che spetta al dipendente al termine del rapporto di lavoro.

L'importo finale del Tfr viene ottenuto accantonando ogni anno una quota dello stipendio pari al 6,91% e la sua rivalutazione. Se l'anno lavorativo non è intero, la quota accantonata si riduce in proporzione.

L'Inpdap corrisponde il TFR automaticamente alla conclusione del rapporto di lavoro, quindi, non occorre presentare domanda.

38

Dal 31 maggio 2010 si applicano nuove modalità di pagamento, in particolare, la norma dispone che l'indennità sia corrisposta:

- ♦ in **unico importo** se l'ammontare complessivo lordo è **pari o inferiore a 90.000 euro**;
- ♦ in **due importi** se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro e la seconda è pari all'importo residuo. La seconda somma verrà corrisposta dopo 12 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento;
- ♦ in **tre importi** se l'ammontare complessivo lordo è **uguale o superiore a 150.000 euro**. In questo caso la prima somma da liquidare è pari a 90.000 euro, la seconda è pari a 60.000 euro e la terza è pari all'importo residuo. La seconda e la terza somma saranno pagate rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento.

Il pagamento in più rate dell'indennità **non si applica** nei casi di cessazione dal servizio entro il 30 novembre 2010 per limiti di età o per dimissioni, a condizione in quest'ultimo caso che la domanda sia stata presentata entro il 30 maggio 2010.



Guida ai servizi Inpdap *per ogni tempo della vita*

Hai diritto al Tfr se

- ◆ *sei un dipendente assunto dopo il 31 dicembre 2000 con contratto a tempo indeterminato*

oppure

- ◆ *sei un dipendente assunto a partire dal 30 maggio 2000 con contratto a tempo determinato della durata minima di 15 giorni mensili continuativi*

oppure

- ◆ *sei un dipendente cui spetterebbe l'indennità di buonuscita o quella premio di servizio, ma hai deciso di aderire a un fondo di previdenza complementare: per te il passaggio al Tfr è automatico.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

Tfr per i superstiti, passaggio da Tfs a Tfr e informazioni di dettaglio.





*Che pensione
mi spetta*

Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione di inabilità
Pensione di privilegio
Pensione ai superstiti

Pensione di vecchiaia

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di vecchiaia è un vitalizio versato all'iscritto che ha raggiunto il limite massimo di età insieme a una determinata anzianità contributiva.

I requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia variano a seconda del genere (uomo, donna) e del sistema (retributivo, misto o contributivo) con cui l'importo della pensione verrà calcolato (vedi Appendice – Sistemi di accesso e calcolo della pensione).

Nel sistema retributivo o misto, gli uomini hanno diritto alla pensione di vecchiaia se

- ♦ hanno compiuto 65 anni e hanno maturato almeno 20 anni di contributi o di servizio

42

Nel sistema contributivo, gli uomini hanno diritto alla pensione di vecchiaia se

- ♦ hanno compiuto 65 anni con almeno 5 anni di contributi
- oppure**
- ♦ hanno maturato 40 anni di contributi, a prescindere dall'età
- oppure**
- ♦ hanno maturato almeno 35 anni di contributi e compiuto un'età pari a quella prevista per la pensione di anzianità.

Le donne hanno diritto alla pensione di vecchiaia se

- ♦ hanno compiuto **61 anni nel 2011** ovvero **65 anni dal primo gennaio 2012** e hanno maturato almeno 20 anni di contributi o di servizio nel sistema retributivo o misto oppure almeno 5 anni di contributi nel sistema contributivo.



Dal 1° gennaio 2011, uomini e donne hanno accesso alla pensione di vecchiaia dopo 12 mesi dalla maturazione dei rispettivi requisiti minimi (cosiddetta finestra mobile) come stabilito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Per coloro, invece, che acquisiscono i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2010 continuano ad applicarsi le 4 finestre di accesso in relazione al trimestre di maturazione dei requisiti.

DECORRENZA PENSIONI DI VECCHIAIA (Esempi)			
REQUISITI MATURATI ENTRO IL 31/12/2010		REQUISITI MATURATI DAL 01/01/2011	
MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE	MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE
31 gennaio 2010 I trimestre	1° luglio 2010	31 gennaio 2011	1° febbraio 2012
30 giugno 2010 II trimestre	1° ottobre 2010	30 giugno 2011	1° luglio 2012
31 agosto 2010 III trimestre	1° gennaio 2011	31 agosto 2011	1° settembre 2012
30 novembre 2010 IV trimestre	1° aprile 2011	30 novembre 2011	1° dicembre 2012

43

Per il personale della scuola, il trattamento pensionistico decorre a partire dal primo settembre di ogni anno, in deroga alle finestre d'accesso generali.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si ottiene la pensione di vecchiaia, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.

Pensione di anzianità

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di anzianità è un vitalizio versato all'iscritto che ha maturato il limite minimo di anzianità contributiva. Possono chiedere la pensione di anzianità i lavoratori che rientrano nel sistema retributivo o nel sistema misto, se decidono di andare in pensione prima di maturare i requisiti necessari per la pensione di vecchiaia. La pensione di anzianità può essere chiesta al raggiungimento dei requisiti anagrafici e contributivi previsti per l'anno considerato e ripilogati nella tabella sottostante.

<i>ANNO</i>	<i>REQUISITI (età + anni di contribuzione)</i>
Dal 1/1/08 al 30/6/09	58 + 35
44 Dal 1/7/09 al 31/12/09	59 + 36 oppure 60 + 35 (quota 95)
2010	59 + 36 oppure 60 + 35 (quota 95)
2011 - 2012	60 + 36 oppure 61 + 35 (quota 96)
2013	61 + 36 oppure 62 + 35 (quota 97 - soggetta a verifica)
2014	61 + 36 oppure 62 + 35 (quota 97 - soggetta a verifica)

Il diritto alla pensione si consegue anche, indipendentemente dall'età, con almeno 40 anni di anzianità contributiva.

Dal 1° gennaio 2011, uomini e donne hanno accesso alla pensione di anzianità dopo 12 mesi dalla maturazione dei rispettivi requisiti minimi (cosiddetta finestra mobile) come stabilito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.



Che pensione mi spetta

Per coloro, invece, che acquisiscono i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2010 continuano ad applicarsi le 4 finestre di accesso in relazione al trimestre di maturazione dei requisiti.

Per i lavoratori con un'anzianità contributiva di almeno 40 anni le decorrenze per la pensione di anzianità sono le seguenti:

DECORRENZA PENSIONI CON 40 ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA (Esempi)			
REQUISITI MATURATI ENTRO IL 31/12/2010		REQUISITI MATURATI DAL 01/01/2011	
MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE	MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE
28 febbraio 2010 I trimestre	1° luglio 2010 (con 57 anni entro il 30/06/2010)	1° gennaio 2011 (con età inferiore a 57 anni)	1° marzo 2012
30 aprile 2010 II trimestre	1° ottobre 2010 (con 57 anni entro il 30/09/2010)	1° gennaio 2011 (con età inferiore a 57 anni)	1° maggio 2012
31 luglio 2010 III trimestre	1° gennaio 2011	31 luglio 2011	1° agosto 2012
30 novembre 2010 IV trimestre	1° aprile 2011	30 novembre 2011	1° dicembre 2012

45

Pensione di anzianità

Per coloro che maturano, invece, il diritto a pensione con il sistema delle quote le decorrenze sono riportate nella tabella seguente:

DECORRENZA PENSIONI DI ANZIANITÀ CON MENO DI 40 ANNI DI CONTRIBUZIONE (Esempi)			
REQUISITI MATURATI ENTRO IL 31/12/2010		REQUISITI MATURATI DAL 01/01/2011	
MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE	MATURAZIONE REQUISITI	DECORRENZA DELLA PENSIONE
31 maggio 2010 I semestre	1° gennaio 2011	31 maggio 2011	1° giugno 2012
30 luglio 2010 II trimestre	1° luglio 2011	30 luglio 2011	1° agosto 2012

46

Per il personale della scuola, il trattamento pensionistico decorre a partire dal primo settembre di ogni anno, in deroga alle finestre d'accesso generali.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si ottiene la pensione di anzianità, decorrenza dei pagamenti, "finestre" di accesso e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Pensione di inabilità

Per gli iscritti Inpdap

La pensione diretta di inabilità è un assegno versato a favore di chi viene messo a riposo per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa, a meno che l'inabilità non dipenda da cause di servizio. In questo secondo caso al dipendente spetta la pensione di privilegio.

Hai diritto alla pensione di inabilità se

- ♦ *è stato riconosciuto dagli organi competenti il tuo status di inabilità assoluta e permanente a svolgere qualunque attività lavorativa*
 - ♦ *hai maturato almeno 5 anni di contributi, di cui 3 nell'ultimo quinquennio.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

come si ottiene la pensione di inabilità, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.

Pensione di privilegio

Per gli iscritti Inpdap

La pensione di privilegio è un vitalizio che spetta al dipendente pubblico divenuto inabile per patologie dovute a causa di servizio. Per "causa di servizio" si intende un danno fisico subito o una malattia contratta per cause o condizioni insite nel tipo di lavoro prestato. La concessione del privilegio avviene indipendentemente dagli anni di servizio.

Hai diritto alla pensione di privilegio se

48

- ♦ *hai contratto una malattia contagiosa o una malattia professionale, o riportato una ferita o una lesione traumatica per causa o concausa di servizio (nel secondo caso la concausa deve essere necessaria e preponderante)*
 - ♦ *la condizione di infermità ti ha reso inabile.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

procedura dell'istruttoria, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Pensione ai superstiti

Per superstiti di

- ♦ iscritti Inpdap
- ♦ pensionati Inpdap

La pensione ai superstiti consiste in un assegno in favore dei superstiti del pensionato o dell'iscritto deceduti. La concessione avviene in base a requisiti diversi a seconda del beneficiario e quando questi requisiti vengono a mancare decade anche il diritto alla pensione.

Le tipologie di pensione ai superstiti possono essere ricondotte a quattro categorie.

La **pensione di reversibilità ordinaria** viene concessa se il pensionato, al momento del decesso, è già titolare di un trattamento di pensione diretta d'anzianità, di vecchiaia, di inabilità o di privilegio.

La **pensione indiretta ordinaria** viene concessa se l'iscritto alla data della morte (avvenuta in attività di servizio) era in possesso di un'anzianità di servizio pari ad almeno 15 anni, oppure di 5 anni di contribuzione, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.

La **pensione indiretta di privilegio** viene concessa se l'iscritto, in possesso di almeno un giorno di servizio, è deceduto in servizio e per causa di servizio.

La **pensione indiretta di inabilità** viene concessa a seguito del riconoscimento dello stato d'inabilità dell'iscritto, avvenuto in un momento successivo alla sua morte; per la concessione di questa pensione l'iscritto doveva aver fatto domanda per la pensione di inabilità prima del decesso.

49

Hai diritto alla pensione di reversibilità se

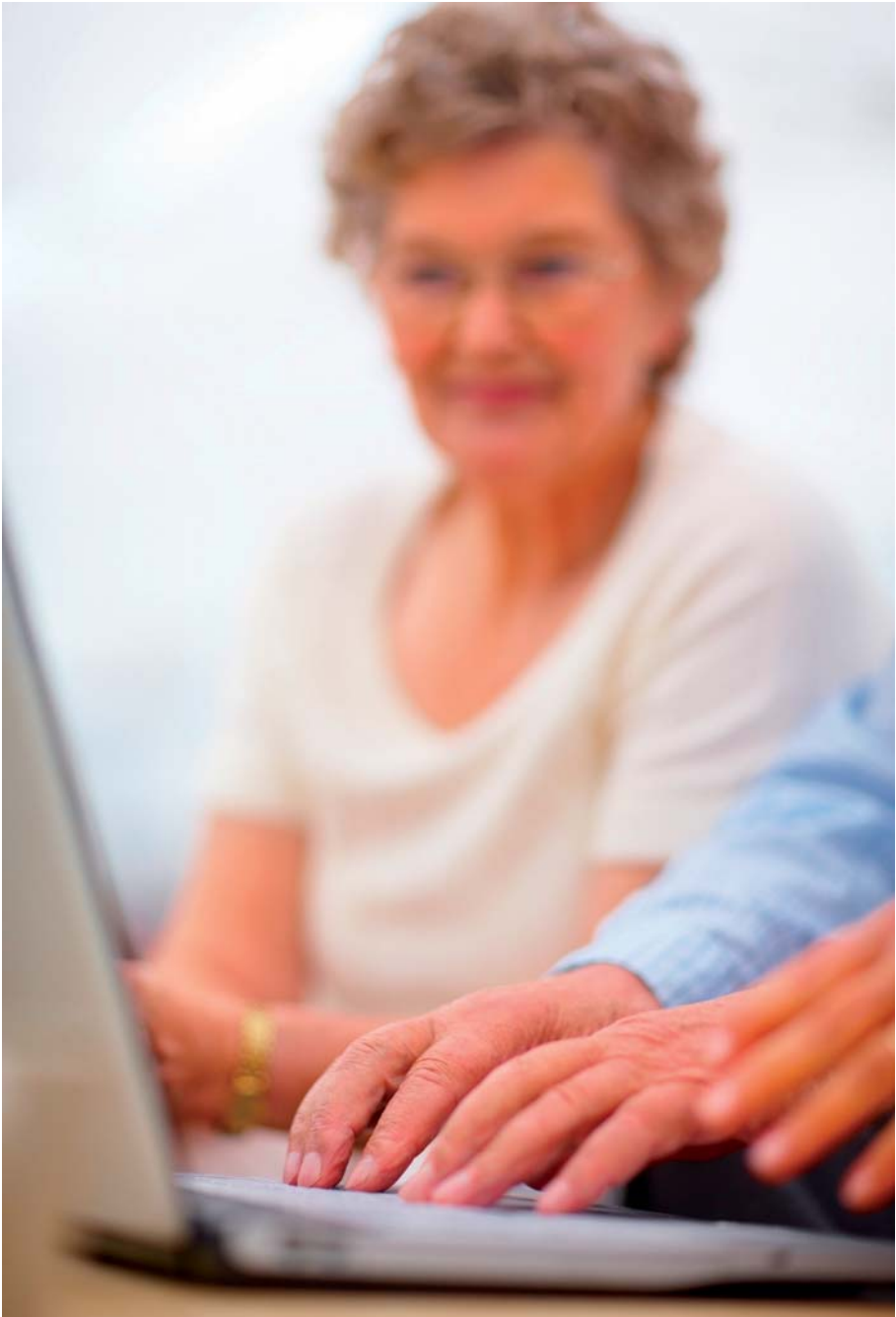
- ♦ sei superstita di un pensionato Inpdap.

Hai diritto alla pensione indiretta se

- ♦ sei superstita di un iscritto Inpdap.
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

quali superstiti hanno diritto alla pensione e i requisiti, calcolo delle quote, cumulo con altri redditi, decorrenza dei pagamenti e informazioni di dettaglio.





Integrare la pensione

Previdenza complementare

Previdenza complementare

Per gli iscritti Inpdap

La previdenza complementare nasce per garantire un tenore di vita adeguato anche dopo la pensione a tutti i lavoratori dipendenti, in particolare ai più giovani.

Fin da oggi, quindi, si può costruire una pensione aggiuntiva aderendo a una forma pensionistica complementare tra diverse tipologie: fondi negoziali o chiusi, fondi aperti, piani individuali pensionistici (pip o fip), forme pensionistiche preesistenti.

I fondi negoziali offrono la possibilità di godere anche del contributo del datore di lavoro.

52

Il lavoratore che aderisce finanzia il fondo pensione con il Tfr, per intero o solo con una quota a seconda dei casi, e con un contributo. Un secondo contributo è invece a carico del datore di lavoro. Queste somme vengono investite nei mercati finanziari per ottenere un rendimento. Al momento del collocamento a riposo il lavoratore potrà avere una "seconda pensione", ma già prima del pensionamento potrà godere di alcuni diritti quali l'anticipazione, il trasferimento e il riscatto.

Il lavoratore può scegliere di percepire la pensione complementare o sotto forma di rendita mensile o in capitale (per un importo massimo del 50%) e il resto in rendita. Può anche decidere di farsi liquidare l'intero capitale accumulato, ma solo se la rendita annua risulta inferiore all'importo dell'assegno sociale.

L'adesione è libera e volontaria.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

vantaggi fiscali e contributivi, fondi pensione, finanziamento dei fondi pensione, pensione complementare e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita



Dopo il pensionamento

Assegno per il nucleo familiare
Pagamento pensioni all'estero
Assistenza fiscale
per il modello 730
Somma aggiuntiva
Detrazioni fiscali
Pagamento del rateo di pensione
Soggiorni estivi
Case albergo

Assegno per il nucleo familiare

Per i pensionati Inpdap

In alcuni casi, per i pensionati è previsto un assegno a sostegno della pensione.

Si tratta di un assegno mensile non soggetto a ritenute fiscali, il cui importo varia in base al reddito e al numero dei componenti del nucleo familiare.

Per ottenere l'assegno occorre presentare apposita domanda secondo modalità e termini stabiliti.

Puoi chiedere l'assegno per il nucleo familiare se

54

- ♦ *il reddito del nucleo familiare è inferiore al limite stabilito per legge ogni anno*
 - ♦ *la somma dei redditi da lavoro dipendente o pensione percepiti dai singoli componenti del nucleo familiare supera il 70% del reddito familiare complessivo.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche
moduli di domanda e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Pagamento pensioni all'estero

Per i pensionati Inpdap

I pensionati che si trasferiscono in un paese straniero possono riscuotere la pensione direttamente nello Stato in cui intendono stabilirsi oppure lasciare il pagamento in Italia.

Per lasciare il pagamento in Italia è necessario però che il pensionato disponga di un domicilio d'appoggio italiano (anche l'indirizzo della banca presso cui viene accreditata la pensione può essere usato come domicilio d'appoggio). Solo così può chiedere l'accredito della pensione su c/c bancario o postale o su libretto postale italiano. Tutte le comunicazioni dell'Inpdap vengono spedite al domicilio indicato sulla richiesta. La Sede provinciale o territoriale di competenza è quella corrispondente al domicilio.

55

Per riscuotere la pensione all'estero, invece, il pensionato deve presentare una richiesta alla propria Sede Inpdap - provinciale o territoriale - che si occupa del pagamento della pensione: questa provvede a trasferire la partita di pensione all'Ufficio pensioni estero della Sede territoriale Roma 4.

Se il pensionato si trasferisce in uno dei paesi dell'Unione monetaria europea può chiedere l'accredito della pensione su conto corrente bancario o postale estero o l'emissione di un assegno bancario in euro. Se, invece, stabilisce la propria residenza in uno Stato al di fuori dell'Unione monetaria può contattare via e-mail l'Ufficio pensioni estero (pensionatiestero@inpdap.gov.it) per avere informazioni sulle modalità di riscossione della propria pensione che possono variare da Stato a Stato.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

contatto di posta elettronica per tutti i pensionati che si trasferiscono all'estero, come fare per riscuotere la pensione in Italia e all'estero, trattamento fiscale dei redditi da pensione, detrazioni per carichi di famiglia, moduli di domanda e informazioni di dettaglio.

Assistenza fiscale per il modello 730

Per i pensionati Inpdap

L'Inpdap fornisce assistenza fiscale ai pensionati che presentano la dichiarazione dei redditi con il modello 730. L'Istituto calcola le imposte da pagare e trattiene gli importi dovuti o corrisponde i crediti maturati direttamente sulla pensione; effettua infine il controllo formale delle dichiarazioni e ne trasmette copia all'amministrazione finanziaria, insieme alla scelta dell'otto e del cinque per mille.

Per utilizzare il servizio è necessario presentare apposita domanda a inizio anno alla Sede di appartenenza. Chi si è già avvalso dell'assistenza fiscale dell'Inpdap non deve fare nuovamente richiesta, ma consegna direttamente il modello secondo il calendario stabilito di anno in anno.

Il modello 730 va compilato in ogni sua parte, sottoscritto e corredato dalla busta che contiene la scheda per la destinazione dell'otto e del cinque per mille.

56

Una volta effettuati i calcoli e il controllo formale delle dichiarazioni, l'Inpdap rilascia al pensionato il prospetto di liquidazione (Modello 730-3) con il risultato del conguaglio finale.

Con il modello 730 puoi dichiarare uno o più dei seguenti redditi

- ◆ redditi di pensione
- ◆ redditi di lavoro dipendente
- ◆ redditi assimilati a quello di lavoro dipendente (compensi vari, assegni periodici percepiti dal coniuge a esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, collaborazioni coordinate e continuative, e così via)
- ◆ redditi che derivano da lavori socialmente utili
- ◆ redditi di terreni e fabbricati
- ◆ alcuni redditi di capitale
- ◆ redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA
- ◆ alcuni redditi diversi (lavori autonomi occasionali).

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

termini di adesione, modalità di presentazione e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Somma aggiuntiva

Per i pensionati Inpdap

A sostegno delle pensioni a basso reddito, è prevista una somma aggiuntiva da corrispondere ai pensionati una volta l'anno insieme alla pensione. L'importo della somma è determinato dall'anzianità contributiva posseduta e può variare da un minimo di 336 euro a un massimo di 504 euro.

Tale somma non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali.

Hai diritto a percepire la somma aggiuntiva se

- ♦ *sei pensionato con 64 anni compiuti e con un reddito complessivo non superiore a € 9.114,89 (pari a 701,15 euro mensili).*
-

I requisiti indicati si riferiscono all'anno 2011.

57

Per ottenere il beneficio, i pensionati devono presentare alla propria Sede Inpdap l'autocertificazione con i redditi presunti, diversi dalla pensione, per l'anno 2011.

I pensionati che hanno già usufruito della somma aggiuntiva nel 2010 oppure compiono 64 anni entro il 30 giugno 2011 devono presentare l'autocertificazione entro il 28 maggio 2011. In questi casi, la somma verrà liquidata con la mensilità di luglio.

I pensionati, invece, che compiono 64 anni nel secondo semestre del 2011 possono presentare l'autocertificazione dal giorno successivo alla maturazione del requisito. In questo caso riceveranno la somma con la mensilità di dicembre 2011, in proporzione al periodo maturato.

Per la compilazione e la consegna della dichiarazione i pensionati si possono avvalere dell'assistenza gratuita dei Patronati.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

aggiornamenti sui requisiti e sul termine di presentazione della dichiarazione, informazioni di dettaglio.

Detrazioni fiscali

Per i pensionati Inpdap

Le detrazioni fiscali riducono la ritenuta Irpef operata dall'Inpdap sulla pensione. Il pensionato le può chiedere per sé e per i familiari a carico.

Puoi chiedere le detrazioni fiscali per i seguenti familiari a carico:

- ◆ *coniuge*
- ◆ *figli*
- ◆ *discendenti prossimi, anche naturali, dei figli*
- ◆ *genitori e ascendenti prossimi, anche naturali*
- ◆ *adottati*
- ◆ *genitori*
- ◆ *nuore*
- ◆ *suoceri e suocere*
- ◆ *fratelli e sorelle*

58

Per usufruire o continuare a usufruire delle detrazioni per carichi di famiglia il pensionato deve presentare ogni anno la prevista dichiarazione utilizzando il modello cartaceo, "Richiesta detrazioni 2011" inviato a casa insieme al Cud, oppure compilando il modello presente nella sezione Modulistica del sito www.inpdap.gov.it.

In caso di modifica della situazione familiare successiva alla presentazione della dichiarazione, occorre rilasciare una nuova dichiarazione per avere diritto alle detrazioni.



Il pensionato che già usufruisce delle detrazioni sul reddito da pensione non deve presentare la dichiarazione prevista dalle nuove norme. In questo caso saranno riconosciute le detrazioni sulla base del reddito da pensione erogato dall'Istituto. Nel caso abbia interesse (ad esempio perché possiede altri redditi) a modificare la misura della detrazione sul reddito, attuata dall'Inpdap in base alla pensione erogata, può presentare la dichiarazione utilizzando l'apposito modello.

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

termini per la dichiarazione, elenco Caf e professionisti convenzionati, modalità di presentazione e informazioni di dettaglio.

Pagamento del rateo di pensione

Per i pensionati Inpdap

Il rateo corrisponde alle quote di pensione maturate e non riscosse dal pensionato (quote di tredicesima e dell'ultimo mese di pensione) al momento della cessazione della pensione. La cessazione può avvenire per morte o per decadenza del diritto.

Nel caso di decadenza del diritto il rateo spetta alla persona che era titolare della pensione.

Nel caso di decesso del pensionato il rateo spetta:

- ♦ al coniuge superstite;
- ♦ in mancanza di coniuge, ai figli viventi al momento della morte del pensionato;
- ♦ in mancanza di coniuge e figli, agli altri eredi legittimi;
- ♦ agli eredi testamentari.

60

Puoi chiedere il pagamento del rateo di pensione se

- ♦ *sei titolare della pensione*

oppure

- ♦ *sei erede per legge o testamento del defunto pensionato.*

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modulo di domanda e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Soggiorni estivi

Per

- ◆ pensionati Inpdap
- ◆ pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap mette a concorso per i pensionati soggiorni estivi in località italiane d'interesse culturale, artistico e naturalistico. E' richiesto solo un contributo alle spese in base al reddito.

Si può scegliere di villeggiare al mare, in montagna, in città d'arte e in località termali – in strutture alberghiere selezionate – oppure si può trascorrere la vacanza nei convitti Inpdap di Sansepolcro (Arezzo) e Spoleto (Perugia).

Nel primo caso a organizzare i soggiorni sono operatori specializzati del settore turistico.

Durante il periodo, della durata di due settimane, gli ospiti ricevono vitto e alloggio, possono dedicarsi ad attività sportive e di intrattenimento e partecipare a escursioni organizzate.

61

Puoi partecipare al concorso se

- ◆ *rientri nella fascia di età indicata sul bando di concorso*
 - ◆ *godi di completa autosufficienza psicofisica.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

bandi di concorso, moduli di domanda, modalità di partecipazione, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.

Case albergo

Per

- ◆ pensionati Inpdap
- ◆ pensionati pubblici iscritti al Fondo credito
- ◆ coniugi di pensionati Inpdap e di pensionati pubblici iscritti al Fondo credito

L'Inpdap mette a disposizione dei propri pensionati e dei loro coniugi (anche se vedovi) due case albergo: "La Pineta" a Pescara e "Monteporzio" a Monteporzio Catone (Roma).

Gli ospiti, oltre al vitto e all'alloggio, ricevono un'ampia gamma di servizi tra cui l'assistenza medica e la possibilità di partecipare a iniziative ricreative, culturali e sportive.

62

Per accedere bisogna fare domanda e allegare la documentazione richiesta.

L'ammissione alle strutture dipende dai posti di volta in volta disponibili e comunque viene comunicata inviando all'interessato una lettera raccomandata.

È richiesta una quota mensile di partecipazione alle spese di soggiorno.

La permanenza nella casa albergo può essere interrotta volontariamente, ma termina anche se viene meno l'autosufficienza dell'ospite, periodicamente controllata.

Puoi chiedere ospitalità nelle case albergo se

- ◆ *disponi di un reddito tuo o puoi contare sulle disponibilità economiche di terzi*
 - ◆ *godi di completa autosufficienza psicofisica.*
-

Su www.inpdap.gov.it trovi anche

modulo di domanda, procedura di ammissione nelle strutture, regolamento delle case albergo, modalità di accesso al Fondo credito e informazioni di dettaglio.



Guida ai servizi Inpdap per ogni tempo della vita

Sistemi di accesso e calcolo della pensione

Con la riforma delle pensioni del 1995, più conosciuta come legge Dini, i requisiti per accedere alla pensione e i criteri per determinarne l'ammontare cambiano profondamente: la legge infatti introduce il sistema contributivo, che sostituisce con gradualità quello retributivo e coinvolge in maniera differente i lavoratori a seconda degli anni di anzianità.

Attualmente i sistemi di accesso e calcolo della pensione sono tre: quello retributivo, quello misto e quello contributivo.

63

Nel **sistema retributivo** rientrano i lavoratori con più di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995. In questo sistema si può accedere alle pensioni di anzianità e di vecchiaia.

Nel **sistema misto** rientrano i lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995. In questo sistema si può accedere alle pensioni di anzianità e di vecchiaia secondo le stesse regole del sistema retributivo, mentre cambia il sistema di calcolo della pensione (retributivo per la parte di pensione relativa alle anzianità maturate prima del 1996, contributivo per quelle maturate successivamente).

Nel **sistema contributivo** rientrano i lavoratori assunti a partire dal 1° gennaio 1996 e coloro che optano per il contributivo integrale. In questo sistema è prevista solo la pensione di vecchiaia. A partire dal 1° gennaio 2008 possono accedere alla pensione di anzianità anche le lavoratrici con 35 anni di contributi e 57 anni di età, a patto che optino per una liquidazione della pensione secondo le regole di calcolo contributivo.

Finito di stampare nel mese di Aprile 2011
da NovaTiporom - Roma